

## **PRESENTAZIONE DEL VOLUME** (a cura dell'autore o del curatore)

### **Informazioni generali**

**Autore: Maria Rosaria Mauro, Federico Pernazza (a cura di)**

**Titolo del volume: Il debito sovrano. Tra tutela del credito e salvaguardia della funzione dello Stato.**

**Casa editrice e luogo di stampa: Edizioni Scientifiche Italiane - Napoli**

**Anno di pubblicazione: 2014**

**Pagine complessive e costo del volume: pp. 470, € 50,00**

### **Informazioni sul volume**

La crescita del debito sovrano a livello globale prospetta il ciclico ripetersi di crisi finanziarie e di default, i cui effetti sistemici coinvolgono interessi sempre più vasti e complessi.

Peraltro, l'attuale quadro giuridico e istituzionale, nazionale e internazionale, appare ancora carente quanto a strumenti e regole volti a consentire la prevenzione e la gestione delle crisi del debito sovrano. Tale situazione si spiega, principalmente, in ragione della molteplicità degli attori implicati, nonché della loro diversa natura, della varietà delle fonti applicabili e dell'assenza, sul piano internazionale, di un soggetto dotato di una competenza specifica e generale in materia. Tutti questi aspetti, infatti, rendono più complesso assicurare un equilibrio nella tutela dei diversi interessi coinvolti.

In particolare, da un lato, vi è l'esigenza di tutelare il credito, in tutte le sue forme, e di assicurare da parte dello Stato debitore l'adempimento degli obblighi assunti. Tale

finalità richiede trasparenza circa la solvibilità dello Stato, strumenti adeguati e affidabili di valutazione e certezza sulle regole applicabili in caso di ristrutturazione o di default.

Dall'altro, però, non si può prescindere dalle peculiarità del debito sovrano, connesse proprio alla natura e alle funzioni del soggetto debitore. Infatti, lo Stato è tenuto non solo al rispetto dei suoi impegni finanziari, ma anche all'assolvimento dei compiti che gli competono in quanto «ente sovrano», poiché esso deve soddisfare i bisogni basilari dei propri cittadini e assicurare loro i servizi essenziali. Allo stesso tempo, ogni Stato ha bisogno di tutelare la propria credibilità finanziaria, per poter continuare a beneficiare del credito, e contemporaneamente evitare una crescita non controllata del debito, che si ripercuoterebbe sulla qualità di vita delle generazioni future.

La conflittualità tra gli interessi coinvolti si manifesta in tutta la sua gravità nei casi di default, in cui appaiono evidenti i limiti del quadro giuridico-istituzionale esistente. Ne derivano conseguenze perniciose sulla vita di milioni di individui, sia risparmiatori, che vedono sfumare il proprio risparmio, sia cittadini duramente colpiti dalle misure di *austerity* imposte a causa della crisi del proprio Stato.

Il volume è dedicato, pertanto, all'analisi delle principali questioni concernenti la prevenzione e la gestione delle crisi del debito sovrano nella duplice prospettiva sopra individuata, allo scopo di proporre un quadro complessivo che, senza pretesa di fornire soluzioni definitive, prova a offrire indicazioni circa le possibili strategie da perseguire.